



AREA TECNICA – SETTORE EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA

EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - Comune di Leggiuno



OPERE DI MANUTENZIONE TETTO CUCINA E BAGNI CELLE

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATI:
PIANO DELLE MISURE DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Ing. Giovanni Belloni

IL PROGETTISTA

Geom. Marco Caron

IL COORDINATORE DELLA
SICUREZZA IN PROGETTO

Geom. Marco Caron

ELABORATO	DATA	SCALA	TAVOLA
	GIUGNO 2024	-----	F
	ELABORATO	CONTROLLATO	NOME FILE

**EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO – OPERE DI
MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Il Committente/ responsabile dei lavori	<i>Arch. Giuseppe Ruffo</i>
Il coordinatore in fase di progetto	<i>Geom. Marco Caron</i>

L'Impresa aggiudicataria

Il Datore di Lavoro	
Il RSPP	
Il RLS	

DATA: giugno 2024

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 2 di 22

INDICE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1.	IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	4
1.1	Premessa - abbreviazioni e definizioni.....	4
1.2	Indirizzo del cantiere.....	4
1.3	Descrizione del contesto dell'area di cantiere.....	4
1.4	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	5
2.	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.....	5
3.	INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI	7
3.1	Rischi connessi alle caratteristiche dell'area.....	7
3.2	Rischi connessi con la presenza di reti di servizi	7
3.3	Rischi connessi con la presenza insediamenti abitativi.....	7
3.4	Rischi connessi con la viabilità esterna al cantiere	7
3.5	Rischi connessi con le interferenze delle lavorazioni	7
4.	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE.....	7
4.1	Area di cantiere.....	7
4.2	Misure generali di tutela per le lavorazioni.....	8
4.3	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'	8
4.4	Organizzazione del cantiere	9
4.5	Fasi lavorative.....	10
FASE 1: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE IN GENERALE E NELLE AREE DI INTERVENTO CON RELATIVO SMANTELLAMENTO		10
FASE 2: - FORMAZIONE DI APPRESTAMENTI DI PROTEZIONE COLLETTIVA, PONTEGGIO E PARAPETTI, MONTAGGIO , MANUTENZIONE E SMONTAGGIO.		11
FASE 2: RIFACIMENTO COPERTURE ED IMPERMEABILIZZAZIONI		12
4.6	Segnaletica di sicurezza	13
5.	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	14
5.1	Interferenze tra le lavorazioni – prescrizioni operative	14
6.	COORDINAMENTO TRA IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI.....	14
6.1	Riunioni di coordinamento	14
6.2	Documentazione di cantiere	14
7.	AZIONI PER IL COORDINAMENTO DEI LAVORI	15
7.1	Impresa appaltatrice, imprese esecutrici e lavoratori autonomi	15
7.2	Impresa esecutrice ed occupanti dell'Eremo ed utenza esterna.....	15
7.3	Identificazione del responsabile di cantiere	17
7.4	Identificazione delle imprese coinvolte nell'attività di cantiere	17
7.5	Presenza in cantiere di ditte per lavori urgenti	17

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 3 di 22

7.6	Modalità di gestione del PSC e del POS.....	17
7.7	Revisione del piano.....	17
7.8	Aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento.....	18
7.9	Piano operativo per la sicurezza	18
7.10	Coordinamento delle imprese presenti in cantiere	18
7.11	Riunione preliminare all'inizio dei lavori	18
7.12	Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività.....	19
7.13	Sopralluoghi in cantiere	19
8.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
8.1	Antincendio	19
8.2	Primo soccorso	19
8.3	Infortuni e incidenti.....	20
8.4	Sorveglianza sanitaria.....	20
8.5	Riferimenti telefonici.....	20
9.	DURATA DELLE LAVORAZIONI.....	20
	ALLESTIMENTO DEL CANTIERE IN GENERALE E NELLE AREE DI INTERVENTO, SMANTELLAMENTO.....	21
	RIFACIMENTO COPERTURE	21
10.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	21
11.	RIFERIMENTI NORMATIVI	22
12.	DATE E FIRME DI ACCETTAZIONE.....	22
□	ALLEGATI.....	22

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**
Data: GIUGNO 2024 Pagina 4 di 22

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 Premessa - abbreviazioni e definizioni

Di seguito si riporta la legenda delle abbreviazioni utilizzate all'interno del presente documento:

PSC	Piano di sicurezza e coordinamento redatto dal coordinatore in fase di progettazione dell'opera
POS	Piano operativo di sicurezza, redatto da parte delle imprese esecutrici
RL	Responsabile dei lavori nominato (eventualmente) dal Committente
CSP	Coordinatore in fase di progettazione dell'opera
CSE	Coordinatore in fase di progettazione dell'opera

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e 106/09 e dai relativi allegati. Per le informazioni dettagliate sui lavori da eseguire si rimanda agli elaborati del progetto esecutivo. Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi stessi durante l'esecuzione dei lavori. Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS).

Ogni impresa esecutrice che opererà in cantiere dovrà realizzare il proprio piano operativo di sicurezza (POS), che dovrà essere complementare e di dettaglio al presente documento.

1.2 Indirizzo del cantiere

Località:

Comune di Leggiuno (VA) – Eremo di Santa Caterina del Sasso - via Santa Caterina

1.3 Descrizione del contesto dell'area di cantiere

L'area di cantiere è così individuata:

- 1) Su tutta la proprietà della Provincia nelle zone pertinenti della piazza del Quiquo e nelle aree dell'Eremo, così come evidenziato nella planimetria di progetto; l'area destinata a baraccamenti, deposito materiali ed attrezzature, uffici di cantiere è individuata nella zona di compendio dei rustici del Quiquo, in prossimità dell'area gru.
- 2) Negli ambienti esterni ed interni dei fabbricati dell'Eremo, nelle zone di intervento,
- 3) Lungo il tratto di strada comunale (parzialmente già soggetta a limitazioni di traffico) durante le operazioni di carico e scarico.

Tutte le aree di cantiere di cui ai p.ti 1 e 2 saranno confinate e rese inaccessibili ai non addetti.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**
Data: GIUGNO 2024 Pagina 5 di 22

1.4 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Nell'ottica della tutela dell'Eremo volta alla manutenzione delle coperture soggette ad infiltrazioni, la Provincia di Varese intende provvedere ad opere di manutenzione straordinaria riguardanti:

- INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLA COPERTURA DELLA CUCINA, FABBRICATO CONVENTINO;
- INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLA COPERTURA SOPRA I BAGNI DELLE CELLE, FABBRICATO CHIESA

SCELTA PROGETTUALI ARCHITETTONICHE STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Le lavorazioni dovranno essere effettuate nei giorni feriali, compatibilmente con gli orari di apertura dell'Eremo. Al sabato, domenica e festività, data la notevole affluenza di pubblico le lavorazioni non potranno essere effettuate.

L'approntamento del cantiere comportante il trasporto a piè d'opera di materiali ed attrezzature, andrà eseguita ad Eremo chiuso al pubblico. Il trasporto ai cortili avviene con autogrù.

Le lavorazioni nel sottotetto delle chiese meridionale necessitano di passaggio attraverso ambienti interni, per cui bisognerà provvedere ad un coordinamento tra impresa appaltatrice dei lavori ed i membri della comunità, per concordare gli orari di passaggio ed effettuare le lavorazioni in sicurezza.

Le lavorazioni in zona cucina prevedono la formazione di tettoia per passaggio in sicurezza dei visitatori.

L'impresa esecutrice, nella redazione del POS, dovrà comunicare eventuali proposte operative volte ad organizzare al meglio quanto sopra descritto.

2. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Si riportano i nominativi dei soggetti incaricati dal Committente per la gestione dei lavori in oggetto:

• Committente

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	Provincia di Varese
Indirizzo:	Piazza Libertà n.1
Città:	Varese (Varese)
Telefono / Fax:	0332/252833 0332/232795
Partita IVA:	00397700121

Nella persona di:

Nome e Cognome:	Dott. Arch. Giuseppe Ruffo
Qualifica:	Dirigente del Settore Edilizia e Viabilità.
Indirizzo:	Piazza Libertà n.1
Città:	Varese (Varese)
Telefono / Fax:	0332/252833 0332/252795

• Responsabile dei lavori:

Nome e Cognome:	Ing. Giovanni Belloni
Qualifica:	RUP - Capo Settore Edilizia Patrimoniale e Scolastica.
Indirizzo:	Piazza Libertà n.1
Città:	Varese (Varese)
Telefono / Fax:	0332/252833 0332/252795

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 6 di 22

- **Coordinatore in fase di progettazione**

Nome e Cognome:	Marco Caron
Qualifica:	geometra
Indirizzo:	Piazza Libertà n.1
Città:	Varese (Varese)
Telefono / Fax:	0332/252787 0332/232795

- **Coordinatore in fase di esecuzione**

Nome e Cognome:	Marco Caron
Qualifica:	geometra
Indirizzo:	Piazza Libertà n.1
Città:	Varese (Varese)
Telefono / Fax:	0332/252787 0332/232795

- **Impresa esecutrice**

DATI IMPRESA

Impresa:
Ragione Sociale:
Località:
Città:
Telefono / Fax:
Registro imprese (C.C.I.A.A.)

RESPONSABILI IMPRESA

Datore di Lavoro:
Direttore di Cantiere:
Assistente di cantiere:
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS):
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP):
Medico Competente:

- **Lavoratori autonomi**

DATI IMPRESA

Impresa:
Ragione Sociale:
Località:
Città:
Telefono / Fax:
Registro imprese (C.C.I.A.A.)

RESPONSABILI IMPRESA

Datore di Lavoro:
Direttore di Cantiere:
Assistente di cantiere:
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS):
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP):
Medico Competente:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE

Data: GIUGNO 2024 Pagina 7 di 22

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI

3.1 Rischi connessi alle caratteristiche dell'area

Nel sito sono presenti i seguenti pericoli:

- Presenza di persone (visitatori/turisti) nelle aree dell'Eremo e percorsi di accesso esterni e nei viali interni
- Presenza del personale addetto alla vigilanza e bigliettazione.

3.2 Rischi connessi con la presenza di reti di servizi

Nel contesto generale della struttura sono presenti le seguenti reti di servizi:

- impianti di illuminazione e forza motrice;
- impianto di distribuzione acqua da acquedotto comunale

3.3 Rischi connessi con la presenza insediamenti abitativi

La zona dove si va ad operare non è urbanizzata, l'Eremo accoglie circa sei dimoranti. Le attività di cantiere portano i seguenti rischi:

- Possibilità di caduta materiali dall'alto;

Si esclude l'uso continuo di apparecchi rumorosi (compressori, smerigliatrici ecc.) .

3.4 Rischi connessi con la viabilità esterna al cantiere

L'accesso alla struttura avviene da strada comunale, già soggetta a limitazioni di traffico con accesso riservato ai soli autorizzati, l'impresa userà mezzi di lavoro con portata max 50 q.li e quindi nella norma dei veicoli che transitano su strada; generalmente non si rileva quindi un aumento dei rischi rispetto alle normali attività in essere.

L'impresa può utilizzare autogrù per movimentazione materiali, in quel caso occorrerà prevedere il percorso in entrata ed uscita dalla strada comunale e chiudere la strada nell'area di stazionamento.

3.5 Rischi connessi con le interferenze delle lavorazioni

Fermo restando che nel cantiere interviene un' impresa per volta, nel caso di presenza contemporanea di più imprese o lavoratori autonomi occorre coordinare queste fasi delle lavorazioni ed applicare, informando i lavoratori, quanto concordato durante le riunioni di coordinamento.

4. SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE

4.1 Area di cantiere

A: CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

Tutte le lavorazioni nell'ambito dei porticati del conventino e chiesa dovranno essere perimetrale e segnalate, lasciando dei passaggi pedonali per i turisti e la comunità dimorante.

Per l'allestimento generale del cantiere, con uso di autogrù oppure attraverso la scalinata, l'Eremo sarà chiuso al pubblico per massimo una giornata. Idem per il disallestimento.

-

B: SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

I servizi igienico assistenziali sono composti dai servizi igienici pubblici presenti all'Eremo; in una baracca uso spogliatoio climatizzata in area di cantiere del Quicchio saranno affisse le disposizioni dei piani di sicurezza;

le dotazioni di primo soccorso ed i numeri utili delle emergenze saranno posizionati anche nell'area ai cortili dell'Eremo;

per la consumazione dei pasti si prevede l'utilizzo dei ristoranti presenti nella zona.

C: VIABILITA' ED ALTRI FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

In fase di progettazione non si sono individuati rischi particolari di fattori esterni per l'area di cantiere, tuttavia la presenza del cantiere andrà debitamente segnalata nella strada di accesso.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 8 di 22

D: ACCESSO DEI MEZZI E RISCHI DEL CANTIERE VERSO L'AREA ESTERNA

L'accesso alle aree di cantiere avviene dalla via Santa Caterina; i mezzi delle imprese sostano negli stalli esistenti ed il trasporto di attrezzature avviene con i rischi abituali di qualsiasi lavoro. Non si rileva quindi un aumento dei rischi rispetto alle normali attività in essere.

In caso di utilizzo autogrù la strada va chiusa per il periodo di stazionamento del mezzo, l'impresa deve proporre le proprie osservazioni in caso di utilizzo autogrù

E: IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI TECNOLOGICHE

Per l'approvvigionamento del cantiere è necessario derivare una presa elettrica di cantiere certificata dalla rete di distribuzione interna.

Per l'approvvigionamento di acqua potabile, data l'entità dell'opera, non si rileva la necessità di creare una linea dedicata; l'approvvigionamento avverrà dalla presa esistente nel cortile del torchio.

Le reti tecnologiche esistenti nelle aree di cantiere che possono interferire con le lavorazioni sono costituite da cavi elettrici aerei in prossimità della via Santa Caterina (area di deposito attrezzature).

4.2 Misure generali di tutela per le lavorazioni

Per la realizzazione dei lavori, per le misure di tutela da cadute nel vuoto, è prevista l'installazione di ponteggi.

Per la movimentazione dei carichi pesanti o ingombranti, dovranno essere adottate misure di tutela da sollevamento pesi.

Per demolizioni e rimozioni occorre valutare preventivamente la consistenza dei manufatti e della roccia, al fine di prevedere puntellazioni provvisorie ecc

Occorre impedire la presenza di persone nelle aree delle movimentazioni, onde evitare l'investimento.

Occorre illuminare artificialmente gli ambienti di sottotetto; occorre prevedere l'utilizzo di DPI antipolvere.

I rischi annessi alla lavorazione descritta sono i seguenti:

caduta dell'operatore;
movimentazione carichi
schiacciamento delle mani;
pericolo di ferite da lama;
frammento di roccia e materiali ammalorati o fissati male;
presenza di pulviscolo e rumore;
caduta di materiali dall'alto.

Le misure di sicurezza da adottare sono le seguenti:

USO ponteggi con idonei parapetti ed uso DPI

Puntellare l'area dei manufatti da rimuovere, con particolare riferimento alla consistenza della roccia e delle travi ed assito dei tetti e delle solette soggetti a transito di operai.

Movimentare i carichi pesanti con idonea attrezzatura o con adeguato numero di operai.

Mantenere chiuse le aree di cantiere

Illuminare gli ambienti di sottotetto

Tenere pulito le aree da polveri e detriti, fornire DPI adeguati

4.3 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

Occorre approvare un programma dei lavori per evidenziare le interferenze tra imprese e tra lavoratori di altre attività quali i dimoranti dell'Eremo.

Occorre riunione di coordinamento tra il servizio di emergenza del cantiere ed il servizio di emergenza dell'Eremo per definire il "chi fa che cosa".

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 9 di 22

Occorre riunione informativa tra i preposti delle imprese ed i lavoratori dipendenti ed autonomi al fine di trasferire quanto concordato nelle riunioni di coordinamento.

4.4 Organizzazione del cantiere

Valutare sempre la presenza di persone nell'ambito delle lavorazioni al fine di interdire i passaggi o creare zone di rispetto.

I rischi principali da considerare nella realizzazione delle aree di cantiere sono: contatto con macchine operatrici, tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali; investimento dai mezzi d'opera all'interno dell'area di cantiere, interferenze nelle aree a ridosso del cantiere con pedoni.

Durante la realizzazione del cantiere dovrà essere presente cartellonistica che vieti la presenza di lavoratori nella zona di lavoro delle macchine operatrici. Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti, casco, occhiali, cuffie, calzature di sicurezza e indumenti protettivi).

Per quanto attiene la produzione di macerie, scarti di lavorazione e rifiuti, data l'esiguità dell'area a disposizione, si prevede che i materiali leggeri siano allontanati e smaltiti alla fine della giornata lavorativa.

Materiali ed attrezzature ingombranti saranno caricate con ausilio di autogrù, alla fine lavori.

Per le relative dimensione delle aree di cantiere non sarà possibile realizzare un'apposita viabilità interna, le aree di manovra dei mezzi per l'approvvigionamento del cantiere verranno debitamente segnalate in sito con apposita segnaletica mobile e con la presenza temporanea di movieri.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 10 di 22

4.5 Fasi lavorative

FASE 1: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE IN GENERALE E NELLE AREE DI INTERVENTO CON RELATIVO SMANTELLAMENTO

Descrizione della lavorazione:

Per l'allestimento generale si prevede a:

- 1 - delimitazione dell'area di cantiere zona cortili; questa avverrà con cesata di cantiere, cartellonistica di divieto di accesso, tale compartimentazione andrà sempre controllata e mantenuta.
- 3 - Posa di cartellonistica di pericolo e divieto nelle aree dell'Eremo;

Analisi dei rischi

rischi per l'utenza esterna transitante ai limiti delle aree confinate,
rischio per movimentazione manuale dei carichi,
rischio per scivolamento e cadute,
rischio cesoiamento, stritolamento, impatti, lacerazioni,
rischio colpi, tagli, punture, abrasioni

Scelte progettuali e organizzative:

La fase lavorativa non interferisce con altre fasi lavorative pertanto non è stato necessario prevedere una particolare progettualità della lavorazione in oggetto, si prevede che questa fase sia eseguita ad Eremo chiuso.

Misure di prevenzione

Durante le operazioni di carico e scarico i lavoratori che operano nel cantiere devono rimanere a distanza di sicurezza, dai mezzi d'opera. Nel caso in cui ci sia cooperazione tra mezzi d'opera e lavoratori a piedi, i lavoratori vanno dotati di tutti i dispositivi individuali di sicurezza, I cartelli di avvertimento e le transennature riducono i rischi per il personale dimorante ed esterno transitante.

Misure di protezione

I mezzi d'opera devono essere a norma di legge e devono essere dotati di tutti i dispositivi di sicurezza e segnalazione, i lavoratori che cooperano con i mezzi d'opera devono essere dotati di: casco, guanti, scarpe di sicurezza antidrucciolo imperforabili, indumenti protettivi (tute) con bande rifrangenti ad alta visibilità.

Azioni di coordinamento

Durante la lavorazione, le persone che non sono direttamente interessate alle operazioni di allestimento, carico e scarico, non devono sostare o transitare. Chiunque deve accedere all'interno delle aree di cantiere deve accertarsi del completamento dei lavori.

Il coordinamento della lavorazione andrà continuamente aggiornato attraverso passaggio di informazioni tra i responsabili e gli operatori; **Nel caso di transennamento solo temporaneo** per area di cantiere in zona soggetta a via di fuga (vedi piano di evacuazione), dovrà essere avvisato il Responsabile della Comunità dimorante affinché dia avvertimenti e disposizioni in merito.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 11 di 22

FASE 2: - FORMAZIONE DI APPRESTAMENTI DI PROTEZIONE COLLETTIVA, PONTEGGIO E PARAPETTI, MONTAGGIO , MANUTENZIONE E SMONTAGGIO.

Descrizione della lavorazione:

1 – Per la CUCINA: Installazione manutenzione e smontaggio di ponteggio in tubo-giunto con parapetto, compreso rete anticaduta materiali; anche con funzione di tettoia di protezione dei passaggi sottostanti da parte dei visitatori.

2 – Per la zona bagni fabbr. Chiesa: Installazione manutenzione e smontaggio di ponteggio in facciata, compreso mantovana di protezione;

Analisi dei rischi

caduta di persone e materiale dall'alto o a livello
rischio per movimentazione manuale dei carichi,
rischio per scivolamento e cadute dall'alto,
rischio colpi, tagli, punture, abrasioni;
rischio cesoiamento, stritolamento, impatti, lacerazioni,

Scelte progettuali e organizzative:

La fase lavorativa in esame non prevede interferenze temporali nelle lavorazioni. L'area dei lavori sarà confinata e non accessibile.

Si procederà come segue:

- ispezionare l'area e verificare che la stessa sia confinata, siano presenti i cartelli di avvertimento,
- verifica della stabilità degli ancoraggi alla parete rocciosa e fabbricati;
- procedere alle operazioni di montaggio con le tecniche da stabilire nel progetto del ponteggio e PIMUS.

Misure di prevenzione

Controllo preventivo e redazione di adeguata progettazione circa il sistema di montaggio del ponteggio, dei parapetti in quota, soprattutto per la consistenza delle murature ove verranno fissati i punti di ancoraggio, della tettoia di protezione.

Informazioni sulle condizioni metereologiche della giornata

Macchinari ed attrezzature conformi alle vigenti leggi, utilizzo di funi e cavi certificati con verifica periodica degli stessi.

Personale formato e addestrato sull'utilizzo delle attrezzature .

Controllo giornaliero della praticabilità degli impalcati da parte del preposto e compilazione di apposito registro.

Misure di protezione

fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza, guanti, casco, occhiali, mascherine antipolvere, cuffie, calzature di sicurezza e indumenti protettivi).

Azioni di coordinamento

Durante la lavorazione, le persone che non sono direttamente interessate alle operazioni di cui alla lavorazione, non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dei lavori; chiunque debba accedere a tali aree dovrà accertarsi della possibilità di accedere al capo cantiere; sarà cura dei responsabili di cantiere tener aggiornato tutto il personale presente in cantiere dello svolgimento della presente lavorazione.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**
Data: GIUGNO 2024 Pagina 12 di 22

FASE 2: RIFACIMENTO COPERTURE ED IMPERMEABILIZZAZIONI

Descrizione della lavorazione:

1 – CUCINA:

smontaggio copertura in beole;
smontaggio orditura in legno;
formazione canali di stillicidio in roccia;
rifacimento impermeabilizzazione;
opere di lattoneria correlate (canali, scossaline)
rimontaggio orditura in legno, tavolame, copertura in beole

2 – BAGNI CELLE:

smontaggio parziale copertura chiesa;
sostituzione orditura in legno ammalorata;
formazione canali di stillicidio in roccia;
rifacimento impermeabilizzazione;
opere di lattoneria correlate (canali, scossaline)
rimontaggio orditura in legno, tavolame, ondulina in cemento e copertura in coppi

Analisi dei rischi

rischi per l'utenza esterna transitante ai limiti delle aree confinate,
rischio per movimentazione manuale dei carichi,
rischio per scivolamento e cadute dall'alto,
rischio cesoiamento, stritolamento, impatti, lacerazioni,
rischio colpi, tagli, punture, abrasioni,
rischio caduta materiali

Scelte progettuali e organizzative:

La fase lavorativa è eseguita da unica impresa, i lavori sono in successione e non interferisce con altre fasi lavorative pertanto non è stato necessario prevedere una particolare progettualità della lavorazione in oggetto,

Misure di prevenzione

Verificare la stabilità della roccia;
illuminare le aree di sottotetto;
Utilizzo di vernici, solventi ed altri prodotti non irritanti o comunque a base acquosa.

Misure di protezione

Gli apprestamenti per lavoro in quota ed attrezzature devono essere a norma di legge e devono essere dotati di tutti i dispositivi di sicurezza e segnalazione;
Utilizzo DPI quali calzature, casco, mascherine antipolvere e filtranti, tute.

Azioni di coordinamento

Durante la lavorazione, le persone che non sono direttamente interessate alle operazioni non devono sostare o transitare. Chiunque deve accedere all'interno delle aree di cantiere deve accertarsi del completamento dei lavori.

Il coordinamento della lavorazione andrà continuamente aggiornato attraverso passaggio di informazioni tra i responsabili e gli operatori; **Nel caso di transennamento solo temporaneo** per area di cantiere in zona soggetta a via di fuga (vedi piano di evacuazione), dovrà essere avvisato il Responsabile della Comunità dimorante affinché dia avvertimenti e disposizioni in merito.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE

Data: GIUGNO 2024 Pagina 13 di 22

4.6 Segnaletica di sicurezza

Sulla base delle fasi lavorative sopra descritte, si riporta la segnaletica di sicurezza principale da adottare nell'area di cantiere e conforme al D.Lgs. n° 493/1996. Tale segnaletica di sicurezza dovrà essere posizionata in prossimità del pericolo in luogo ben visibile e rimossa non appena sia terminato il rischio a cui si riferisce.

Di seguito si riporta la segnaletica di sicurezza relativa all'organizzazione del cantiere:

Segnale di sicurezza	Collocazione del segnale di sicurezza
 Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori	Nei pressi degli accessi alle aree dove si eseguono attività di cantiere ed in particolare: - sugli accessi all'area di cantiere
 Calzature di sicurezza obbligatorie	In prossimità della baracca spogliatoio
 Casco di protezione obbligatorio	In prossimità degli accessi al cantiere
 Protezione obbligatoria degli occhi	In prossimità delle zone di lavoro in cui siano possibili proiezione di polvere, particelle solide o liquide o schegge.
CAVALLETTI ESTENSIBILI BIANCO/ROSSI / TRANSENNE PREFABBRICATE /SEGNALETICA CONFORME AL CODICE DELLA STRADA	Temporaneamente nel caso di automezzi che operino su sede stradale nonché in attesa o sosta fuori dall'area di cantiere
 Posizione del presidio di pronto soccorso	All'esterno della baracca di cantiere

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**
Data: GIUGNO 2024 Pagina 14 di 22

5. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Questa fase esamina l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi attraverso il cronoprogramma dei lavori.

Tale cronoprogramma dei lavori prenderà esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza ed è redatto ad integrazione ed in conformità del cronoprogramma delle lavorazioni previsto dall'art. 42 del D.P.R. 21/12/1999 n.554

Vedi elaborato progettuale G diagramma di Gantt (cronoprogramma dei lavori).

Integrazioni e modifiche al programma dei lavori

Ogni necessità di modifica al programma dei lavori deve essere comunicata al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione prima dell'inizio delle attività previste.

Il Coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui si presentino situazioni di rischio e, per meglio tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, può chiedere alla Direzione dei Lavori di modificare il programma dei lavori; dell'azione sarà data preliminarmente notizia agli appaltatori per permettere la presentazione di osservazioni e proposte.

Nel caso in cui le modifiche al programma dei lavori, richieste dalla Committenza, introducano delle situazioni di rischio, non contemplate o comunque non controllabili dal presente documento, sarà compito del Coordinatore in fase di esecuzione procedere alla modifica e/o integrazione del piano di sicurezza e coordinamento secondo le modalità al paragrafo 7.2.

Le modifiche al programma dei lavori approvate dal Coordinatore in fase di esecuzione costituiscono parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.

5.1 Interferenze tra le lavorazioni – prescrizioni operative

Il cronoprogramma dei lavori di cui sopra non evidenzia interferenze nelle lavorazioni.

In fase di esecuzione dei lavori durante gli eventuali periodi di maggior rischio dovuti ad impreviste interferenze tra le lavorazioni, il CSE oltre che indicare tempestivamente le misure protettive ed i dispositivi di protezione individuale necessari a ridurre al minimo i rischi derivanti, verificherà periodicamente, previa consultazione della D.L. la compatibilità della specifica parte di PSC con l'andamento dei lavori aggiornando il piano stesso ed il cronoprogramma dei lavori.

6. COORDINAMENTO TRA IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

6.1 Riunioni di coordinamento

Relativamente agli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, nel caso in cui in cantiere vi sia la presenza di più imprese o lavoratori autonomi, saranno indette delle riunioni periodiche tra i datori di lavoro, al fine di effettuare il coordinamento delle stesse e al fine di favorire lo scambio reciproco di informazioni utili per il corretto uso delle attrezzature comuni di cantiere.

Di tali riunioni sarà redatto apposito verbale.

Il CSE integrerà il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati ed indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

6.2 Documentazione di cantiere

A scopo preventivo e, se necessario, per esigenze normative **deve essere tenuta presso il cantiere** la documentazione sotto riportata.

La documentazione dovrà essere mantenuta aggiornata dall'impresa appaltatrice, dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi.

La documentazione di sicurezza deve essere presentata al CSE ogni volta che ne faccia richiesta.

DOCUMENTAZIONE INERENTE L'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

Copia di iscrizione alla CCIAA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE

Data: GIUGNO 2024 Pagina 15 di 22

Dichiarazione dell'appaltatore del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali *(Questa dichiarazione dovrà essere prodotta da ogni impresa con dipendenti presente a qualsiasi titolo in cantiere e consegnata al committente od al responsabile dei lavori).*

Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL

Piano di sicurezza e coordinamento ***(In cantiere dovrà essere sempre tenuta una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento).***

Piano operativo di sicurezza *(dell'impresa appaltatrice e delle altre imprese esecutrici da tenere sempre in cantiere)*

PIMUS, progetto del ponteggio, Schede tecniche e dichiarazioni di conformità degli apprestamenti.

Verbali di ispezioni e altre comunicazioni del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Copia della notifica preliminare *(La notifica preliminare deve essere affissa in cantiere)*

IMPIANTI ELETTRICI DI CANTIERE

Certificato di conformità quadri elettrici ASC

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Verifiche di legge autogru

MACCHINE E IMPIANTI DI CANTIERE

Libretti di uso e manutenzione delle macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

Macchine marcate CE: dichiarazione di conformità e libretto d'uso e manutenzione

Attestazione del responsabile di cantiere sulla conformità normativa delle macchine

Registro di verifica periodica delle macchine

7. AZIONI PER IL COORDINAMENTO DEI LAVORI

7.1 Impresa appaltatrice, imprese esecutrici e lavoratori autonomi

La realizzazione delle opere oggetto del presente piano di sicurezza e coordinamento è compito delle imprese appaltatrici.

Tutte le imprese o i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, comunicheranno i propri dati identificativi al Coordinatore in fase di esecuzione. Contestualmente tutte le imprese e i lavoratori autonomi dichiareranno l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute.

Le ditte e lavoratori autonomi che saranno presenti in cantiere dovranno avere a disposizione il cartellino di riconoscimento.

7.2 Impresa esecutrice ed occupanti dell'Eremo ed utenza esterna

Occorre approvare un programma esecutivo dei lavori per evidenziare le interferenze tra imprese e tra lavoratori di altre attività quali gli occupanti dell'Eremo e l'utenza esterna.

Occorre riunione di coordinamento tra il servizio di emergenza del cantiere ed il servizio di emergenza

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 16 di 22

dell'Eremo per definire il "chi fa che cosa"; in tale riunione verrà messo a disposizione il DUVRI dell'attività dell'Eremo per i dettagli circa la gestione delle interferenze.

Occorre riunione informativa tra i preposti delle imprese ed i lavoratori dipendenti ed autonomi al fine di trasferire quanto concordato nelle riunioni di coordinamento.

In linea di massima si opererà come segue:

- è necessario, prima dell'inizio delle lavorazioni, al fine di ridurre al minimo i tempi di restrizione ai passaggi pedonali, organizzare le varie tipologie di lavoro con un preciso cronoprogramma degli interventi ed accertarsi che le imprese abbiano il materiale e le attrezzature necessarie già a disposizione.
- Durante la lavorazione, le persone che non sono direttamente interessate non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nell'area dei lavori, i mezzi d'opera devono sostare per il carico e scarico nel cortile solo il tempo necessario per tali operazioni.
- Il coordinamento della lavorazione andrà continuamente aggiornato attraverso passaggio di informazioni tra i responsabili e gli operatori; In caso di emergenza per motivi di pubblica sicurezza che prevedono il transito di persone nei corridoi di evacuazione ed emergenza, si comunicherà l'esigenza al capo cantiere che provvederà alla sospensione dei lavori, alla creazione di corridoi di passaggio ed allontanamento dei lavoratori da tali corridoi; la ripresa dei lavori dovrà avvenire dopo un'accurata valutazione della situazione e la rimessa in sicurezza dei luoghi di lavoro.
- In caso di emergenza nel cantiere devono essere avvisati i responsabili del servizio di emergenza dell'Eremo
- Se il raggiungimento del luogo di lavoro prevede il passaggio in aree con presenza di persone, **si faccia attenzione al trasporto di materiali ed attrezzature**, privilegiando gli orari dalle 8.00 alle 9.30
- Materiali ed attrezzature ingombranti (es elementi di ponteggio, tubi idraulici, assi, telai di trabattelli ecc.) andranno trasportati da almeno due persone al fine di avvisare del transito in atto.
- L'organizzazione dei tempi di lavoro dovrà rispettare i seguenti principi gerarchici
 1. Limitare le sovrapposizioni temporali
 2. Evitare le sovrapposizioni spaziali
 3. Agire preferibilmente in orari non concomitanti con gli accessi di personale o utenti agli edifici
 4. Utilizzare orari differenti dai quelli usuali di accesso all'edificio per l'accesso al cantiere, ai depositi durante le fasi di carico e scarico o per le fasi più pericolose
 5. Utilizzare spazi differenti dai normali percorsi di accesso all'edificio ed al cantiere, per le fasi di carico e scarico di oggetti ingombranti e/o pericolosi.

CONFINAMENTO DELLE AREE DI LAVORO

- **E' necessario eseguire sempre un confinamento delle aree di lavoro**, sia che esse siano esterne che interne come nei casi sottoelencati.

1 - LAVORI ESTERNI

Il confinamento oltre che l'area strettamente necessaria alle lavorazioni, deve prevedere anche l'area di sosta dei mezzi operativi e l'area di deposito materiali;

Nelle aree pubbliche e private soggette a passaggio di persone e veicoli deve essere predisposta comunicazione visiva con cartellonistica stradale (es. lavori in corso, senso alternato, pedoni sul lato opposto, limitazione velocità, ecc.)

Il confinamento deve prevedere idonee aree di rispetto in proiezione a terra.

2 - PULIZIA DELLE AREE DI LAVORO

E' richiesto l'obbligo alla pulizia in continuo delle aree di lavoro da macerie, polveri e scarti di lavorazione onde evitare sia infortuni degli operai dovuti principalmente a scivolamenti, sia a spargere con i continui passaggi "dentro e fuori" la sporcizia in altre aree.

I lavoratori o Le squadre di lavoro dovranno essere fornite di scopa, paletta, stracci, segatura ecc.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 17 di 22

7.3 Identificazione del responsabile di cantiere

Prima dell'inizio dei lavori, ogni appaltatore dovrà comunicare al Coordinatore in fase di esecuzione, il nominativo del proprio responsabile di cantiere.

Il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice dovrà essere sempre reperibile durante gli orari di apertura del cantiere, anche a mezzo di telefono cellulare. L'impresa, nel caso in cui il proprio responsabile di cantiere sia impossibilitato alla presenza o alla reperibilità telefonica, dovrà comunicarlo tempestivamente al Coordinatore in fase di esecuzione provvedendo contestualmente a fornire il nominativo ed i recapiti telefonici della persona che lo sostituirà.

7.4 Identificazione delle imprese coinvolte nell'attività di cantiere

Tutte le imprese o i lavoratori autonomi coinvolti nell'attività del cantiere, prima dell'inizio dei lavori, sono tenuti a comunicare i propri dati identificativi al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione; contestualmente tutte le imprese e i lavoratori autonomi sono tenuti a dichiarare l'adempimento a tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute.

Per imprese e lavoratori autonomi si intendono, non solo quelli impegnati in appalti e subappalti, ma anche quelli presenti per la realizzazione delle forniture che comportino esecuzione di attività all'interno del cantiere.

Sono necessarie le dichiarazioni sull'adempimento degli obblighi per la sicurezza che dovranno essere tempestivamente aggiornate ogni qualvolta sussistano delle variazioni significative.

Ogni appaltatore consegnerà al Coordinatore la documentazione dei propri subappaltatori e fornitori.

Si evidenzia che in cantiere potranno essere presenti esclusivamente imprese o lavoratori autonomi precedentemente identificati tramite la compilazione delle schede di cui sopra. Nel caso in cui si verifichi la presenza di dipendenti di imprese o lavoratori autonomi non identificati, il Coordinatore per l'esecuzione richiederà alla Direzione dei Lavori e al Committente l'allontanamento immediato dal cantiere di queste persone.

7.5 Presenza in cantiere di ditte per lavori urgenti

Nel caso in cui, in cantiere, si rendesse necessario effettuare lavori di brevissima durata con caratteristiche di urgenza ed inderogabilità, i quali richiedono la presenza di ditte diverse da quelle già autorizzate e non sia possibile avvisare tempestivamente il Coordinatore in fase di esecuzione per l'aggiornamento del piano, l'appaltatore, dopo aver analizzato e valutato i rischi per la sicurezza (tenendo presente anche quelli dovuti alle eventuali altre ditte presenti in cantiere), determinati dall'esecuzione di questa attività, ed effettuato quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs 81/08, può sotto la sua piena responsabilità autorizzare i lavori.

Tutte le autorizzazioni rilasciate devono essere consegnate al più presto al Coordinatore, anche tramite fax.

7.6 Modalità di gestione del PSC e del POS

Il piano di sicurezza e coordinamento è parte integrante della documentazione contrattuale, che l'appaltatore deve rispettare per la buona riuscita dell'opera.

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, può presentare proposte di integrazione al piano della sicurezza, qualora ritenga di poter meglio tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in cantiere. Il Coordinatore in fase di esecuzione valuterà tali proposte e se ritenute valide le adotterà integrando o modificando il piano di sicurezza e coordinamento.

Tutte le imprese e lavoratori autonomi che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso di una copia aggiornata del presente piano di sicurezza e coordinamento, tale copia sarà consegnata o messa a disposizione dall'appaltatore da cui dipendono contrattualmente. L'appaltatore dovrà attestare la consegna o la messa a disposizione del piano di sicurezza e coordinamento ai propri subappaltatori e fornitori. L'appaltatore dovrà consegnare copia dei moduli di consegna dei piani opportunamente compilati al Coordinatore in fase di esecuzione.

7.7 Revisione del piano

Il presente piano di sicurezza e coordinamento, finalizzato alla programmazione delle misure di prevenzione e protezione, potrà essere rivisto, in fase di esecuzione, in occasione di:

- Modifiche organizzative;

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 18 di 22

- Modifiche progettuali;
- Varianti in corso d'opera;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione di nuova tecnologia non prevista all'interno del presente piano;
- Introduzione di macchine e attrezzature non previste all'interno del presente piano.

7.8 Aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento

Il coordinatore in caso di revisione del piano, ne consegnerà una copia all'appaltatore.

L'appaltatore metterà questo documento immediatamente a disposizione dei propri subappaltatori e fornitori.

7.9 Piano operativo per la sicurezza

Il POS dovrà essere redatto dall'impresa appaltatrice nonché da ogni impresa esecutrice che eventualmente interverrà in sub-appalto, per forniture o con noli a caldo

Tutti i POS delle imprese che interverranno in cantiere saranno raccolti a cura dell'impresa aggiudicataria, verificati e validati ai sensi del DLgs 81/08 allegato XVII (idoneità tecnico professionale) e consegnati al Coordinatore in fase di esecuzione dell'opera prima dell'inizio delle attività lavorativa di cantiere delle imprese stesse. Il CSE verifica la conformità dei POS delle varie imprese subappaltatrici al PSC.

I POS redatti dalle singole imprese esecutrici devono indicare i nominativi del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente e degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

I piani operativi di sicurezza dovranno essere siglati dal Datore di lavoro dell'impresa e portare il visto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori dell'impresa o territoriale e del medico competente.

7.10 Coordinamento delle imprese presenti in cantiere

Il Coordinatore per l'esecuzione ha tra i suoi compiti quello di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il Coordinatore in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si rapporterà esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice od il suo sostituto.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento.

Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'impresa appaltatrice trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al Coordinatore per l'esecuzione. Le imprese appaltatrici dovranno documentare, al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adempimento a queste prescrizioni mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmate dai suoi subappaltatori e/o fornitori.

Il Coordinatore in fase di esecuzione si riserva il diritto di verificare presso le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere che queste informazioni siano effettivamente giunte loro da parte della ditta appaltatrice.

Il Coordinatore durante l'esecuzione dei lavori al fine del loro coordinamento, convocherà delle riunioni periodiche a cui dovranno partecipare i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici impegnate in quel momento in cantiere.

7.11 Riunione preliminare all'inizio dei lavori

Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il Coordinatore illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza.

Le imprese DOVRANNO presentare proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal Coordinatore.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 19 di 22

7.12 Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività

Periodicamente ed in base ai rischi attività/lavorazioni saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, anche in relazione all'andamento dei lavori, ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

7.13 Sopralluoghi in cantiere

In occasione della sua presenza in cantiere, il CSE eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile dell'impresa appaltatrice o ad un suo referente (il cui nominativo è stato comunicato all'atto della prima riunione) per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere.

In caso di evidente non rispetto delle norme, il CSE farà presente la non conformità al Responsabile di Cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà un verbale di non conformità sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma. Il verbale sarà firmato per ricevuta dal Responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

Il CSE ha facoltà di annotare sul giornale di cantiere (quando presente), sue eventuali osservazioni in merito all'andamento dei lavori.

Se il mancato rispetto ai documenti ed alle norme di sicurezza può causare un grave infortunio il Coordinatore in fase di esecuzione richiederà l'immediata messa in sicurezza della situazione e se ciò non fosse possibile procederà all'immediata sospensione della lavorazione comunicando la cosa al Committente in accordo con quanto previsto dal DLgs 81/08.

Qualora il caso lo richieda il CSE potrà concordare con il Responsabile dell'impresa delle istruzioni di sicurezza non previste dal piano di sicurezza e coordinamento.

Le istruzioni saranno date sotto forma di comunicazioni scritte che saranno firmate per accettazione dal Responsabile dell'impresa appaltatrice.

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE

8.1 Antincendio

L'impresa appaltatrice, in accordo con le imprese subappaltatrici presenti a vario titolo in cantiere, dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che per diversi motivi dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere.

Gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione del cantiere

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che in cantiere siano presenti dei lavoratori adeguatamente formati allo scopo.

Prima dell'inizio dei lavori, l'impresa appaltatrice dovrà nominare il coordinatore dell'emergenza e comunicare tale nominativo al CSE, nonché i nominativi delle persone addette alla gestione dell'emergenza incendio; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone.

Presidi per la prevenzione antincendio

Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa esecutrice per le parti di sua competenza. L'impresa appaltatrice assicurerà il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per l'intero cantiere.

8.2 Primo soccorso

Per la gestione dell'emergenza sanitaria, è necessario che in cantiere siano presenti almeno due lavoratori adeguatamente formati per effettuare gli interventi di primo soccorso.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 20 di 22

Prima dell'inizio dei lavori, il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice comunicherà al CSE i nominativi delle persone addette al pronto soccorso compreso il nome del coordinatore per l'emergenza; contestualmente sarà rilasciata una dichiarazione sulla formazione seguita da queste persone.

Presidi sanitari

Ogni impresa deve avere in cantiere una propria cassetta/pacchetto di medicazione. Tale cassetta dovrà essere sempre a disposizione dei lavoratori e per questo dovrà essere posizionata in un luogo ben accessibile e conosciuto da tutti (preferibilmente nella baracca/ spogliatoi).

8.3 Infortuni e incidenti

Infortuni

Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice e di tutte le imprese subappaltatrici affinché in occasione di ogni infortunio sul lavoro vengano prestati i dovuti soccorsi, questa dovrà dare tempestiva comunicazione al coordinatore per l'esecuzione di ogni infortunio con prognosi superiore ad un giorno.

Per infortuni soggetti alla denuncia INAIL, l'impresa appaltatrice dovrà inviare copia della denuncia infortuni (mod. INAIL).

Rimane comunque a carico dell'impresa appaltatrice e delle imprese subappaltatrici l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge.

Incidenti

Anche nel caso in cui si verificassero eventuali incidenti che non provochino danni a persone, ma solo a cose, ciascuna impresa dovrà dare, appena possibile, tempestiva comunicazione al CSE. Ciò si rende necessario perché gli incidenti potrebbero essere segnali importanti in grado di evidenziare una non corretta gestione delle attività esecutive.

8.4 Sorveglianza sanitaria

Tutto il personale che sarà coinvolto nella esecuzione dell'opera dovrà essere in possesso di "idoneità specifica alla mansione" rilasciata dal medico competente dell'impresa da cui dipendono. I datori di lavoro di tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, prima dell'inizio delle proprie attività lavorative, dovranno comunicare il nome e recapito del proprio medico competente al CSE e presentargli una dichiarazione sull'idoneità dei propri lavoratori alla specifica mansione e le eventuali prescrizioni del medico competente. L'impresa appaltatrice assicurerà il rispetto di tale obbligo di legge per il proprio personale e per il personale delle imprese subappaltatrici.

Il CSE si riserverà il diritto di richiedere al medico competente dell'impresa il parere di idoneità all'attività su lavoratori che a suo giudizio presentino particolari problemi.

8.5 Riferimenti telefonici

EREMO DI SANTA CATERINA	0332 647172
CARABINIERI – pronto intervento ed altre operazioni di polizia	112
VIGILI DEL FUOCO – VARESE pronto intervento	112
EMERGENZA SANITARIA	112
OSPEDALE DI VARESE pronto soccorso	0332 278111
OSPEDALE DI CITTIGLIO pronto soccorso	0332 607111
ELETTRICITA'	800 023452
GAS enel	800 900 806
UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI LEGGIUNO (acquedotto ecc)	0332 647110

9. DURATA DELLE LAVORAZIONI

FASI LAVORATIVE	GIORNI
-----------------	--------

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 21 di 22

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE IN GENERALE E NELLE AREE DI INTERVENTO, SMANTELLAMENTO	10
RIFACIMENTO COPERTURE	110
DATA PRESUNTA DI INIZIO LAVORI	Giugno 2024
DURATA DEL CANTIERE IN GG	120
N° MAX LAVORATORI IN CANTIERE	5
ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE	RAPP. UOMINI GIORNO n.130.

10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In allegato al computo metrico ed elenco prezzi unitari di progetto si riporta il computo metrico estimativo per il calcolo dei costi della sicurezza specifici ed interferenziali. Il costo totale è di € 2.808,00.

Costi specifici ed interferenziali per la sicurezza: transennamenti, recinzioni di cantiere, tettoie, moviere, per tutta la durata del cantiere						
	recinzione di cantiere	ml	50,00		€ 3,50	€ 175,00
	Montaggio, manutenzione, nolo e smontaggio tettoia passaggio visitatori	cp				€ 600,00
	moviere	ore	8,00	8,00	€ 39,50	€ 316,00
	riunioni coordinamento	ore	3,00	3,00	€ 42,00	€ 126,00
	Impianto illuminazione sottotetto	cp	2,00	4,00	€ 39,50	€ 158,00
	Nolo impianto illuminazione					€ 39,00
	DPI antipolvere	cp	3,00		€ 30,00	€ 90,00
Puntellazione provvisoria delle pareti rocciose in corrispondenza alle operazioni di cantiere per evitare frammenti						
	puntellazioni murature	ore	2,00	16,00	€ 39,50	€ 632,00
	Noleggio					€ 20,00
Puntellazione soletta della cucina con una linea rompitratte per garantire l'accesso soprastante, compreso spostamento arredi, ca ml 5						
	mano d'opera mont e smont	2,00	2,00	4,00	€ 39,50	€ 158,00
	autocarro portata t 3				€ 21,98	
	noleggio					€ 10,00
Puntellazione soletta bagno con una linea rompitratte per garantire l'accesso soprastante, compreso spostamento arredi, puntellazione provvisoria travi sottotetto ca ml 15						
	mano d'opera mont e smont	2,00	6,00	12,00	€ 39,50	€ 474,00
	autocarro portata t 3				€ 21,98	
	noleggio					€ 10,00
SUB TOTALE COSTI SICUREZZA						

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 100 comma 1 DLgs 81/08)

Opera: **EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO - OPERE DI MANUTENZIONE TETTI CUCINA E BAGNI CELLE**

Data: GIUGNO 2024 Pagina 22 di 22

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito sono riportati i principali riferimenti delle norme che sono state utilizzate per la realizzazione del presente piano di sicurezza e coordinamento. Il seguente elenco non è da ritenersi esaustivo.

- **DPR 19/3/56 n.302**: norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali.
- **D.Lgs. 4/12/92 n.475**: attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di riavvicinamento della legislazione degli stati membri relativa ai dispositivi di protezione individuale (marchiatura CE).
- **Legge del 5/3/90 n.46e succ. modifiche**: norme per la sicurezza degli impianti.
- **DPR 24/07/96 n.459**: regolamento di recepimento della direttiva macchine.
- **D.Lgs. 14/08/96 n.493**: prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza.
- **Circolari Ministeriali** riguardanti il D.Lgs 626/94 e il D.Lgs 494/96
- **D Lgs 81/08 testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **Norme CEI** in materia di impianti elettrici.
- **Norme UNI-CIG** in materia di impianti di distribuzione di gas combustibile.
- **Norme EN o UNI** in materia di attrezzature di lavoro e di DPI

12. DATE E FIRME DI ACCETTAZIONE

Con le presenti sottoscrizioni il PSC in oggetto si intende **letto, compreso ed accettato** in ogni sua parte:

Il presente Documento è stato, da parte del Coordinatore per la Progettazione, consegnato al Committente:
Data _____ Nome e Cognome _____ Firma del Committente _____

Il presente Documento è stato trasmesso dal Committente al Coordinatore per l'Esecuzione:
Data _____ Nome e Cognome _____ Firma del Coordinatore per l'Esecuzione _____

Il presente Documento è stato trasmesso, per visione, dal Committente all'Impresa appaltatrice:
Data _____ Nome e Cognome _____ Firma Impresa Appaltatrice _____

Il presente Documento è stato trasmesso, per visione, dal Committente all'Impresa sub-appaltatrice:
Data _____ Nome e Cognome _____ Firma Impresa sub-appaltatrice _____

Il presente Documento è stato trasmesso, per visione, dall'Impresa appaltatrice al Rappresentante dei Lavoratori:
Data _____ Nome e Cognome _____ Firma Rappresentante dei Lavoratori _____

• ALLEGATI